

Settant'anni di vita interamente dedicata e impegnata nello studio e nell'insegnamento della teologia morale. È questa la parabola di mons. Giuseppe Trentin, presbitero della diocesi di Padova, docente di teologia morale, per anni direttore del ciclo istituzionale e della licenza della Facoltà teologica e direttore della rivista *Studia Patavina* dal 2001 al 2010.

A mons. Trentin la Facoltà teologica del Triveneto ha dedicato, lo scorso gennaio, una mattinata di studio e non a caso, per onorare i suoi 70 anni, è stata scelta una dissertazione sul tema dell'educazione della coscienza morale, in linea anche con gli orientamenti della Cei per i prossimi dieci anni. Ospite il prof. Cataldo Zuccaro, assistente nazionale del Movimento ecclesiale di impegno culturale, che ha declinato il tema dell'educazione alla coscienza in un percorso tra la coscienza indigente, pellegrina, in dialogo e... impolverata!

Parlare di educazione alla coscienza morale e più precisamente cristiana - precisa Zuccaro - non può prescindere da alcune premesse importanti.

Educare a riconoscere il bisogno

In primo luogo c'è la dimensione dell'antropologia dell'indigenza, ossia la consapevolezza che «la cifra del bisogno è scritta dentro l'essere dell'uomo, che pertanto non basta a se stesso» e, di conseguenza, «la dimensione relazionale è costitutiva dell'uomo, aperto, quasi in stato di *stand by*, pronto ad accogliere ciò di cui ha bisogno per essere». L'imprescindibilità del bisogno durante tutta la vita dell'uomo presuppone quindi la «decisione del progetto etico fondamentale», ossia la scelta fra un'etica del dono in cui si accoglie il bisogno dell'altro, come occasione per offrirgli il dono da lui atteso, e un'etica del possesso per cui si opta invece per la ricerca della debolezza dell'altro per potersene impossessare.

Sul piano teologico ciò evidenzia come la risposta radicale al bisogno di essere dell'uomo sia rappresentata dal dono di Gesù. «Di conseguenza, la teologia morale si può comprendere come *sequela Christi*, oltrepassando così la riduzione della teologia morale all'etica filosofica, ma anche l'estraneità tra le due discipline».

Partendo da questi presupposti, nell'ambito di un'educazione alla coscienza morale cristiana diviene prioritario «educare a riconoscere il bisogno» (dimensione indigente della coscienza), che, in una prospettiva teologica e nell'inscindibile connessione tra teologia e antropologia (sottolineata dai documenti del magistero dal Vaticano II ad oggi), significa recuperare il bisogno di Dio. Infatti, commenta il teologo: «La crisi antropologica in cui ci troviamo è in realtà una crisi teologica, anzi cristologica. Il nostro mondo soffre di *deficit* spirituale dell'abbandono di Dio e dello svuotamento delle religioni».

Per colmare questa «indigenza» di Dio dell'uomo e della coscienza, i cristiani hanno bisogno di ritrovare «il rapporto personale con Cristo e in

PADOVA: MATTINATA DI STUDIO PER I 70 ANNI DI MONS. GIUSEPPE TRENTIN

EDUCARE OGGI LA COSCIENZA MORALE

Di questo ha parlato il teologo Cataldo Zuccaro indagando tra coscienza indigente, pellegrina, in dialogo e... impolverata, in un'epoca caratterizzata dall'eclissi della verità.

particolare la preghiera», che non va a sostituire la decisione morale della coscienza, né offre risposte immediate ai problemi proposti dalla società in cui si vive, ma «si pone come itinerario formativo della coscienza morale del cristiano, nel senso che esprime la consapevolezza della dipendenza radicale dell'orante con Dio. Di conseguenza, l'orante si dispone e si arrende ad accogliere e ad approfondire la presenza dell'intenzionalità del Maestro in lui, operando nello Spirito Santo una progressiva trasformazione della coscienza».

Nella preghiera si instaura un rapporto vitale e, nel raccontare se stessi a Dio, si narra anche Dio a se stessi, «educandosi così a prestare maggiore attenzione alla sua presenza, assumendo come propri i suoi parametri di valutazione dell'esistenza e della storia».

In questo senso, la preghiera educa il cristiano - sul piano morale - ad assumere «l'obbedienza alla volontà di Cristo» come criterio guida del suo agire nel mondo. Dalla decisione «sulla» fede, ossia sull'accoglienza dell'amore di Gesù Cristo, deriva poi una serie di decisioni «di» fede, che divengono un aiuto pratico nel decidere verso il bene, cioè in coerenza con la volontà di Cristo.

La centralità della coscienza

Dal bisogno di Dio al bisogno e all'accettazione dell'altro, il passo è breve. Ma - come anticipato - il bisogno comporta relazione e quindi «il giudizio morale della coscienza cristiana, per essere oggettivo e non arbitrario, deve essere necessariamente intersoggettivo, ossia deve includere il confronto con gli altri». La soggettività esclusiva dell'individuo nel decidere ciò che è bene o male (senza esimersi dalla propria responsabilità personale) non significa perciò isolamento e chiusura della coscienza o addirittura presunzione di possedere una verità che non si confronta con gli altri.

«Formare la coscienza morale - afferma Cataldo Zuccaro - significa pertanto educare al dialogo» non per convincere l'altro sul proprio punto di vista, ma nei termini di simpatia, amicizia e compagnia di vita. Ecco allora, superando il rischio del relativismo morale e dell'indifferenza (che nega ogni differenza da sé e apre la

strada a forme di integralismo), la necessità di un atteggiamento tollerante e di accoglienza della diversità che è presupposto dell'accettazione piena dell'altro. L'educazione della coscienza morale cristiana non può chiudersi in se stessa e comporta la formazione alla differenza contro ogni forma di indifferenza.

Un secondo aspetto riguarda la centralità della coscienza nella vita morale e quindi nel rapporto tra libertà e legge/norma. La coscienza, all'interno della vita morale - spiega Cataldo Zuccaro, utilizzando una metafora tratta dal mondo dello spettacolo - ha un ruolo di «regia», ha cioè il compito di assumere tutto quanto accade per dare una certa idea agli spettatori. «Pertanto, per giungere alla determinazione della verità morale obiettiva, la coscienza deve impegnarsi per raccogliere tutte le informazioni utili al raggiungimento del suo scopo». Ma è poi solo la coscienza - e non le informazioni o la loro somma - che determinano l'agire morale. «Affermare la centralità della coscienza (che in questo contesto Zuccaro aggettiva come «pellegrina») - per la vita morale non è un modo per sottovalutare il resto, ma per sottolineare la necessità e il dovere di una seria educazione».

Un compito tanto più complesso in un'epoca caratterizzata dall'eclissi della verità, in cui la logica della ricerca del consenso prevale sulla ricerca della verità e del giusto (bene), e in cui si fa spazio il principio di una libertà individualista, concepita al di là di ogni relazione.

In questo contesto anche l'educazione alla coscienza è chiamata a perimetrare strade nuove per ricentrare l'attenzione sulla ricerca della verità, ricordando che «la verità morale è sempre e comunque storicamente interpretata e formulata nel tempo, dentro determinati parametri culturali e linguistici». Non si può pensare che qualcuno - compresa la chiesa - possa possedere la verità come Gesù: al di fuori di lui (che è la Verità), la verità si dà solo in forma storica, e quindi interpretabile. Ciò non sminuisce l'autenticità della verità, né il carisma donato alla chiesa da Cristo per interpretare la verità morale, ma sottolinea «la natura «asintotica» della verità morale che nessuno può esaurire, sebbene sia storicamente possibile crescere sempre più nella sua comprensione», evitando, da un lato, il rischio di schiacciare la verità

assoluta sul piano della contingenza storica e, dall'altro, di negare, relativisticamente, ogni carattere assoluto della verità morale.

In riferimento all'agire morale sia la libertà che le norme non sono quindi assoluti, ma sono funzionali al valore di bene. L'agire virtuoso non è dettato dall'abitudine ma dal perseguimento dei valori sottesi all'agire stesso. Di conseguenza sul piano formativo l'educazione alla coscienza ha come obiettivo l'accoglienza del valore e non il cieco rispetto della norma.

La dimensione ecclesiale della coscienza

C'è, infine, l'educazione alla dimensione ecclesiale della coscienza morale. Il magistero ha un carisma che gli deriva da Cristo. Ciò implica che, all'interno della comunità ecclesiale, non basta che i fedeli siano in posizione passiva e o si limitino ad essere al suo interno e ad attingere le informazioni opportune secondo un'autentica coscienza, ma devono attivamente contribuire alla ricchezza e all'essere della comunità ecclesiale stessa.

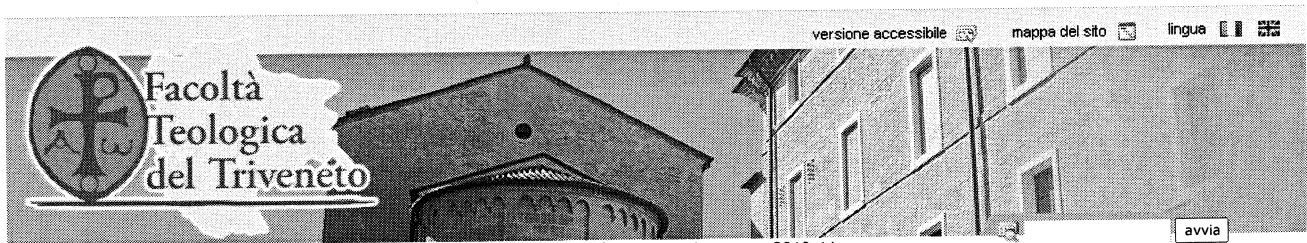
Il fedele è un soggetto attivo nei confronti della tradizione di Gesù e «formare la coscienza significa radicarla sempre più dentro la vivente tradizione della memoria di Gesù e sentire la responsabilità della ricerca e della verità morale in prima persona, continuando ad approfondirne l'inesauribile ricchezza».

Il parametro per un agire giusto diventa, quindi, un'obbedienza della vita alla parola di Dio che va oltre un assenso puramente giuridico o formale, ma affonda le radici nell'appello alla volontà di Dio. Ciò non toglie che si possano verificare conflitti tra la coscienza del fedele e l'autorità del magistero in campo morale, né che consenso e obbedienza siano sempre sinonimi. Ma «l'obiettivo principale da perseguire è arrendersi alla verità morale conosciuta tramite la coscienza e riconosciuta all'interno della tradizione viva della chiesa che custodisce il respiro di Cristo. Formare la coscienza non è eliminare ad ogni costo la possibilità del dissenso per renderla consenziente, né enfatizzare il grado di autonomia del singolo fedele».

Elemento di sintesi del percorso di educazione della coscienza rimane il discernimento morale, che permette di distinguere ciò che è assoluto da ciò che è relativo circa i valori e interpella il cristiano nella storia. «Il discepolo dovrà decidere all'interno delle situazioni spesso aggrovigliate quale sia per lui l'azione che meglio esprime la fedeltà all'intenzionalità del Maestro e alla propria storia».

Certo - conclude Cataldo Zuccaro, richiamando l'attenzione su un'opportuna e fruttuosa riflessione del «rapporto tra coscienza e compromesso etico» -, quello della morale è un terreno accidentato, sempre condizionato dalla storia personale e dalla complessità del reale, pertanto «non basta la solenne proclamazione del valore se poi non si trovano le mediazioni concrete per attuarlo nella storia».

Sara Melchiorri



A. A. 2010-11

» Home Page » Attività e servizi » Attività accademiche » a. a. 2010-11 »
L'educazione della coscienza morale

- » Rosenzweig
- » L'educazione della coscienza morale
- » Bibbia e formazione
- » Catechesi al bivio? II
- » Catechesi al bivio?
- » Parola e silenzio II
- » Dibattito sul cosmo II
- » Seminario sul pratico
- » Parola e silenzio
- » Dibattito sul cosmo
- » L'etica negli ambiti di vita
- » Messa inaugurazione A.A.
- » Antropologia e Bibbia
- » Educare alle scelte
- » Incontro con l'autore

Sedi FTTR

seleziona la sede...

DISCITE
Servizi

Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle Scienze Teologiche

Login
Area Riservata

Utente
Password

Accedi



L'educazione della coscienza morale e omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin

Venerdì 14 gennaio 2011, ore 10.30, teatro della Facoltà

La Facoltà Teologica del Triveneto propone, **enerdì 14 gennaio**, una mattinata all'insegna della **teologia morale** con due importanti appuntamenti rivolti agli studenti e **aperti al pubblico**. Alle **ore 10.30**, nel teatro, il **prof. Cataldo Zuccaro**, rettore della Pontificia Università Urbaniana, terrà una *lectio magistralis* su **L'educazione della coscienza morale**, toccando un aspetto cruciale della sfida educativa che coinvolge oggi la società e la Chiesa. «*La ricerca di significato e di senso della realtà da parte dell'uomo d'oggi* - sostiene il preside della Facoltà Teologica, **don Andrea Toniolo** - *ci chiama in causa come istituzione accademica, e ci richiama alla necessità di formare non soltanto competenze utili per entrare nel mondo del lavoro, che pure sono importanti, ma anche persone capaci di orientarsi nella complessità culturale odierna*».

La Facoltà vuole poi rendere **omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin**, teologo moralista e docente della Facoltà, con la presentazione, da parte del rettore del Seminario maggiore di Padova **don Giampaolo Dianin**, del volume *Fede cristiana e ricerche morali. Studi in onore di Giuseppe Trentin nel 70° compleanno*, numero monografico di *Studia Patavina* (n. 1/2010).

«*Mons. Giuseppe Trentin può essere annoverato tra coloro che hanno traghettato la teologia morale dall'impostazione manualistica che l'ha caratterizzata fino al Concilio alle nuove sfide indicate dal Vaticano II. Proprio negli anni del Concilio ha dovuto ripensare la sua formazione inoltrandosi in sentieri appena tracciati - afferma don Dianin -. Pensatore e ricercatore concentrato sui temi della morale fondamentale ma anche attento mediatore di una teologia attenta alle sfide pastorali, Trentin dal 1968 è docente di teologia morale nel seminario di Padova e direttore del ciclo istituzionale dal 1983 al 1994; dal 1992 al 1998 accompagna la nascita e dirige il ciclo di specializzazione in teologia pastorale. Proprio i suoi incarichi accademici lo portano a iniziare quel percorso che ha permesso a Padova e al Triveneto di avere oggi una propria Facoltà teologica sensibile e specializzata in quei temi pastorali che sono caratteristici delle chiese del Nordest*».

A chiudere la mattinata, un intervento di don Celestino Corsato, docente di patrologia e patristica della Facoltà e segretario di redazione della rivista *Studia patavina*, di cui ripercorrerà brevemente la storia. La giornata sarà infatti anche l'occasione per annunciare ufficialmente che **Studia patavina**, la prestigiosa rivista nata nel 1954 in seno al Seminario di Padova, **diventa la rivista della Facoltà Teologica del Triveneto**. Con un accordo siglato fra le due istituzioni, la direzione scientifica e la redazione di *Studia patavina* sono assunte dalla Facoltà, mentre al Seminario rimane la proprietà della testata. Il **nuovo direttore** incaricato, il vicepresidente della Facoltà **don Giuseppe Mazzocato**, succede a mons. Giuseppe Trentin, che guida la rivista dal 2001. Al neodirettore e al comitato di redazione nominato dal Consiglio di Facoltà spetta il compito di elaborare, nei prossimi mesi, la nuova linea editoriale della rivista perché diventi espressione della vita e della ricerca della Facoltà, improntata agli ambiti che caratterizzano il sapere teologico in generale e l'indirizzo specialistico della facoltà: la teologia pastorale (nel suo aspetto pratico) e la teologia spirituale.

L'uscita del numero zero della nuova *Studia patavina* è prevista all'avvio dell'anno accademico 2011-2012.

Zuccaro-Trentin_14_gennaio_2011.pdf

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

Copyright © FTTR 2007 - Via del Seminario 29, 35122 Padova - Credits


[versione accessibile](#)
[mappa del sito](#)
[lingua](#)
[avvia](#)

A. A. 2010-11

[» Home Page](#) » [Attività e servizi](#) » [Attività accademiche](#) » a. a. 2010-11 » [Omaggio 70 anni Trentin](#)

- » [Omaggio 70 anni Trentin](#)
- » [Se guardo il tuo cielo](#)
- » [Bibbia e formazione II](#)
- » [Rosenzweig](#)
- » [L'educazione della coscienza morale](#)
- » [Bibbia e formazione](#)
- » [Catechesi al bivio? II](#)
- » [Catechesi al bivio?](#)
- » [Parola e silenzio II](#)
- » [Dibattito sul cosmo II](#)
- » [Seminario sul pratico](#)
- » [Parola e silenzio](#)
- » [Dibattito sul cosmo](#)
- » [L'etica negli ambiti di vita](#)
- » [Messa inaugurazione A.A.](#)
- » [Antropologia e Bibbia](#)
- » [Educare alle scelte](#)
- » [Incontro con l'autore](#)

Sedi FTTR

DI SCITE.
Servizi

PIATTAFORMA DI GESTIONE E COMUNICAZIONE PER LA DIDATTICA DELLE SCIENZE TEOLOGICHE

Login
Area Riservata

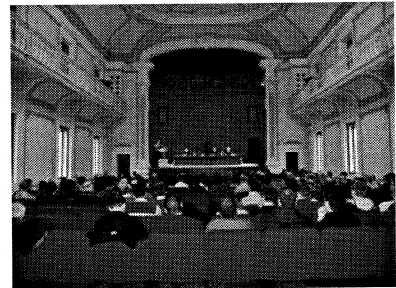


Omaggio ai 70 anni di mons. Trentin

Venerdì 14 gennaio 2011

Venerdì 14 gennaio 2011 si è svolta nel teatro della Facoltà teologica del Triveneto una mattinata all'insegna della **teologia morale**, che ha unito due importanti momenti: una *lectio magistralis* del prof. Cataldo Zuccaro, rettore della Pontificia Università Urbaniana, e l'omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin, teologo moralista padovano.

Al centro dell'attenzione nella prima parte della mattinata è stato il tema dell'educazione, questione centrale degli *Orientamenti pastorali* della Chiesa italiana, che il **prof. Cataldo Zuccaro** ha sviluppato in un articolato intervento dal titolo ***L'educazione cristiana della coscienza morale*** (*l'intervento integrale è allegato in fondo a questa pagina*).



La Facoltà ha poi voluto rendere **omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin**, a cui la rivista *Studia patavina* ha dedicato il numero monografico *Fede cristiana e ricerche morali. Studi in onore di Giuseppe Trentin nel 70° compleanno* (n. 1/2010). La figura del teologo, docente della Facoltà e direttore di *Studia patavina*, è stata presentata dal rettore del Seminario maggiore di Padova **don Giampaolo Dianin** (*l'intervento integrale è allegato in fondo a questa pagina*).

Prendendo la parola, **mons. Giuseppe Trentin** ha ringraziato il Seminario e la Facoltà, i compagni e amici di ordinazione, i discepoli e gli attuali colleghi. Ha poi voluto lasciare un pensiero: «*Il volume di Studia patavina - ha detto - riporta in copertina l'immagine della Carità che Giotto ha dipinto nella Cappella degli Scrovegni. Ha la mano sinistra alzata a tenere un cuore, che si può interpretare sia come offerto che come ricevuto da Dio: questa immagine raffigura ciò che ho sempre considerato l'anima della nostra vita; la mano destra invece si stende in basso, a sostenere un cesto di frutti, e mi piace considerarlo il simbolo del prendersi come anima la carità e farla fruttificare*».

La terza parte della mattinata è stata introdotta da una relazione di **don Celestino Corsato**, docente di patrologia e patristica della Facoltà e segretario di redazione della rivista *Studia patavina*, di cui ha ripercorso brevemente la storia (*l'intervento integrale è allegato in fondo a questa pagina*).

La giornata è stata infatti anche l'occasione per la firma dell'accordo fra il Seminario di Padova e la Facoltà teologica del Triveneto con cui *Studia patavina*, la prestigiosa rivista nata nel 1954 in seno al Seminario, è **diventata la rivista della Facoltà Teologica del Triveneto**.

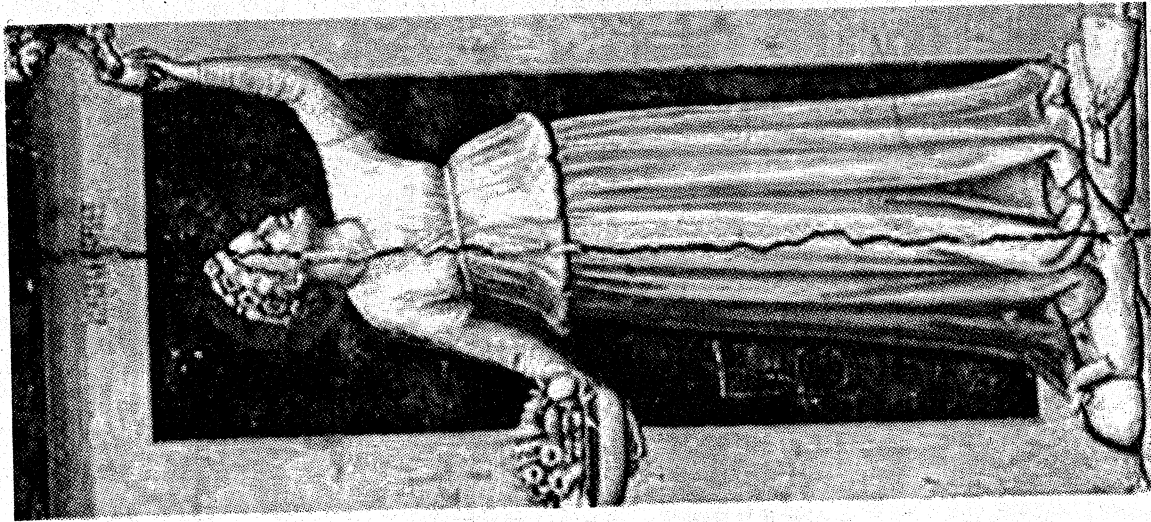
Direzione scientifica e redazione di *Studia patavina* sono state assunte dalla Facoltà, mentre al Seminario rimane la proprietà della testata. Il **nuovo direttore** incaricato, il vicepresidente della Facoltà **don Giuseppe Mazzocato**, succede a mons. Giuseppe Trentin, che guida la rivista dal 2001. Al neodirettore e al comitato di redazione nominato dal Consiglio di Facoltà spetta il compito di elaborare, nei prossimi mesi, la nuova linea editoriale della rivista perché diventi espressione della vita e della ricerca della Facoltà, improntata agli ambiti che caratterizzano il sapere teologico in generale e l'indirizzo specialistico della Facoltà: la teologia pastorale (nel suo aspetto pratico) e la teologia spirituale.

L'uscita del numero zero della nuova *Studia patavina* è prevista all'avvio dell'anno accademico 2011-2012.

[Zuccaro_Educazione_della_coscienza_morale.pdf](#)
[Dianin_Trentin_una_vita_per_la_tologia_morale.pdf](#)
[Corsato_Studia_Patavina.pdf](#)
[Segnala questa pagina](#)
[Stampa questa pagina](#)

di Aldo Comello

L'azione di teologia e di morale nel teatro della Facoltà Teologica del Triveneto, a Padova, e presentazione di un libro di Giuseppe Trentin in occasione dei suoi settant'anni. Ora, questo simposio sull'etica cristiana, sulla coscienza, sui rapporti tra l'uomo e il suo Creatore è dissonante, stride di fronte a quello che sta accadendo «di fuori», nel mondo del secolo, con la crisi che accentua il divario tra ricchezza e povertà, in cui il benessere di pochi si contrappone alla miseria di molti. «E' un periodo di mutamento della società e dei costumi. Per esempio, i peccati inerenti la sfera del sesso - dice Trentin - secondo il giudizio di San Tommaso sono ascrivibili a fragilità, a debolezza». Secondo Dante si tratta di peccati per malo obbietto: un impulso positivo, mal destinato. Ma che dire degli operai mal pagati, dei licenziamenti immotivati, degli abusi che si commettono nel sociale, dei progetti per uso personale, degli inquinamenti consapevoli, dell'evasione fiscale come programma di vita? «Qui siamo di fronte a un calcolo, a un programma di ingiustizia a proprio beneficio, e un pecca-



L'allegoria della Carità affrescata da Giotto nella cappella degli Scrovegni

L'etica, i peccati di sesso e d'interesse C'è la fragilità, ma c'è il ben più grave calcolo cinico

to di estrema gravità. Tenga presente che non esiste il Bene se non è comune, che il mio bene non può prescindere da quello degli altri, che ogni estremismo affonda le proprie radici nell'intolleranza e che la morale, come sosteneva Max Weber, non esiste senza responsabilità e infirmità che non si può calare una saracinesca tra etica pubblica e morale privata».

Alla Facoltà Teologica

«lectio magistralis»

in onore dei settant'anni di don Giuseppe Trentin filosofo della morale

della Pontificia Università Urbaniana, nel teatro della Facoltà Teologica del Triveneto; un discorso intellettualmente brillante e gravido di fede, che ha fatto cornice ad una «festa di compleanno»: i settant'anni di monsignor Giuseppe Trentin, studioso, tessitore di relazioni tra centri di ricerca teologica europei, traghettatore attraverso

il «new deal» del Concilio. Trentin dal 1968 è docente di filosofia morale al seminario di Padova e direttore del ciclo Istituzionale dal 1983 al 1994. Ha fatto parte dell'entourage di nuovi teologi che faceva capo alla figura di Luigi Sartori. Ha seguito l'impulso dato dal vescovo Filippo Franceschi che ha spinto il Seminario a sbarazzarsi di un provincialismo che ne impediva l'azione. Così Trentin, superando la naturale ritrosia, si è reso visibile con libri, saggi e circa 500 articoli pubblicati prevalentemente dalla Difesa del Popolo, a dispetto della congenita allegria alle luci della ribalta. Questa epifania ha segnato un'esplosione culturale e di ricerca che ha permesso alla Facoltà Teologica di mettere radici.

Importante anche il gemellaggio culturale di Trentin con il teologo gesuita Wilhelm Klein. Ne hanno parlato ieri il preside della Facoltà Teologica, don Andrea Tonio- lo e don Giampaolo Dianig, rettore del Seminario maggiore di Padova, che ha presentato il volume *Fede cristiana e ricerche morali*, una miscella-

nea degli studi di Giuseppe Trentin recante in copertina l'immagine della Carità del Giotto degli Scrovegni, che offre il proprio cuore e regge un cestello colmo di fiori e di spighe. «L'antropologia dell'indigenza (ossia del bisogno di Dio da parte dell'uomo) - ha detto il professor Zuccaro - si esprime in tutto l'arco della vita, dal pianto del neonato fino al rantolo del morente. La cifra del bisogno è scritta dentro l'essere dell'uomo che, pertanto, non basta a se stesso». Secondo Zuccaro oggi viviamo una stagione di crisi teologica: «La liquefazione di Cristo nel mondo ha comportato la liquefazione dell'uomo... Sono dell'avviso che il nostro mondo soffre il deficit spirituale dell'abbandono di Dio e dello svuotamento delle religioni». La «lectio» è un viaggio tra coscienza, libertà, ricerca della verità. Obbedienza oltre il consenso, educazione al discernimento. «I valori proclamati a gran voce e non attuati, attraverso mediazioni concrete, nella storia - dice anche Zuccaro - vanno incontro alla sorte delle grida di manzoniana memoria».

IL MATTINO
DI PADOVA
16/1/2004

di Padova
il mattino

Lezione di teologia e di morale nel teatro della Facoltà Teologica del Triveneto, a ...

Consiglia

di Aldo Comello

Lezione di teologia e di morale nel teatro della Facoltà Teologica del Triveneto, a Padova, e presentazione di un libro di Giuseppe Trentin in occasione dei suoi settant'anni. Ora, questo simposio sull'etica cristiana, sulla coscienza, sui rapporti tra l'uomo e il suo Creatore è dissonante, stride di fronte a quello che sta accadendo «lì fuori», nel mondo del secolo, con la crisi che accentua il divario tra ricchezza e povertà, in cui il benessere di pochi si contrappone alla miseria di molti. «E' un periodo di mutamento della società e dei costumi. Per esempio, i peccati inerenti la sfera del sesso - dice Trentin - secondo il giudizio di San Tommaso sono ascrivibili a fragilità, a debolezza». Secondo Dante si tratta di peccati per malo oggetto: un impulso positivo, mal destinato. Ma che dire degli operai mal pagati, dei licenziamenti immotivati, degli abusi che si compiono nel sociale, dei progetti per uso personale, degli inquinamenti consapevoli, dell'evasione fiscale come programma di vita? «Qui siamo di fronte a un calcolo, a un programma di ingiustizia a proprio beneficio, è un peccato di estrema gravità. Tenga presente che non esiste il Bene se non è comune, che il mio bene non può prescindere da quello degli altri, che ogni estremismo affonda le proprie radici nell'intolleranza e che la morale, come sosteneva Max Weber, non esiste senza responsabilità e infine che non si può calare una saracinesca tra etica pubblica e morale privata».

Riflessione profonda sull'educazione cristiana della coscienza morale nella lectio magistralis del professor Cataldo Zuccaro, rettore della Pontificia Università Urbaniana, nel teatro della Facoltà Teologica del Triveneto; un discorso intellettualmente brillante e gravido di fede, che ha fatto cornice ad una «festa di compleanno»: i settant'anni di monsignor Giuseppe Trentin, studioso, tessitore di relazioni tra centri di ricerca teologica europei, traghettatore attraverso il «new deal» del Concilio. Trentin dal 1968 è docente di filosofia morale al seminario di Padova e direttore del ciclo istituzionale dal 1983 al 1994. Ha fatto parte dell'entourage di nuovi teologi che faceva capo alla figura di Luigi Sartori. Ha seguito l'impulso dato dal vescovo Filippo Franceschi che ha spinto il Seminario a sbarazzarsi di un provincialismo che ne impastoiava l'azione. Così Trentin, superando la naturale ritrosia, si è reso visibile con libri, saggi e circa 500 articoli pubblicati prevalentemente dalla Difesa del Popolo, a dispetto della congenita allergia alle luci della ribalta. Questa epifania ha segnato un'esplosione culturale e di ricerca che ha permesso alla Facoltà Teologica di mettere radici. Importante anche il gemellaggio culturale di Trentin con il teologo gesuita Wilhelm Klein. Ne hanno parlato ieri il preside della Facoltà Teologica, don Andrea Toniolo e don Giampaolo Dianin, rettore del Seminario maggiore di Padova, che ha presentato il volume Fede cristiana e ricerche morali, una miscelanea degli studi di Giuseppe Trentin recante in copertina l'immagine della Carità del Giotto degli Scrovegni, che offre il proprio cuore e regge un cestello colmo di fiori e di spighe. «L'antropologia dell'indigenza (ossia del bisogno di Dio da parte dell'uomo) - ha detto il professor Zuccaro - si esprime in tutto l'arco della vita, dal pianto del neonato fino al rantolo del morente. La cifra del bisogno è scritta dentro l'essere dell'uomo che, pertanto, non basta a se stesso». Secondo Zuccaro oggi viviamo una stagione di crisi teologica: «La liquefazione di Cristo nel mondo ha comportato la liquefazione dell'uomo... Sono dell'avviso che il nostro mondo soffra il deficit spirituale dell'abbandono di Dio e dello svuotamento delle religioni». La «lectio» è un viaggio tra coscienza, libertà, ricerca della verità. Obbedienza oltre il consenso, educazione al discernimento. «I valori proclamati a gran voce e non attuati, attraverso mediazioni concrete, nella storia - dice anche Zuccaro - vanno incontro alla sorte delle grida di manzoniana memoria».

16 gennaio 2011

Consiglia

Registrazione per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

Pubblica qui la tua inserzione PPN



L'amore non è per caso!
 Incontri seri per single esigenti. Registrazione Gratuita
www.parship.it



Pensionati INPS e INPDAP
 Prestiti a condizioni esclusive da IBL Banca
www.iblbanca.it



Linear Assicurazioni
 Risparmi fino al 40%. Calcola subito il preventivo online!
www.Linear.it

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità
 Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.149 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

LIBRERIA SAN PAOLO GREGORIANA

Il teologo ortodosso Zelinski presenta i suoi libri

Presentazione di appuntamenti in libreria con autori e personaggi particolarmente significativi alcuni temi che spiccano in dibattito culturale dentro e fuori la Chiesa, organizzati da Roma e alla cultura della Chiesa e della Libreria San Paolo Gregoriana. Oggi alle 18 nella libreria di via Vassiloff presenta come di due tomi: dello scrittore e teologo ortodosso Vladimir Zelinski.

"Rivelami il Tuo Volto" e "Matera come opera". A parlare saranno Umberto Eco e Lorenzo Villini, presidente del Centro ecclesiale italiano "Rosso". "T. Zolov" e "Vladimir Zelinski" sono nell'area. L'azione spirituale, monastica ortodossa a Brescia, a d'acqua di lingua e circoli russi all'Università Cattolica del Sacro Cuore, uomini, giornalisti, traduttori.

CIRCOLO ZOO - CONTENITORI CULTURALI

Proiezioni e reading sulla "Terra chiamata Nordest"

Il circolo Anzi "Zoo - Contenitori culturali" di via Pietro D'Onofrio organizza una rassegna cinematografica dedicata al Nordest chiamata "Terra chiamata Nordest". Un ciclo di tre serate, curata da Marika Angelini, si svolgerà a venerdì 25 - in cui si cercherà di indagare l'evoluzione del territorio, le sue contraddizioni, il suo lato più oscuro e le risorse del territorio.

Il programma proiettore a reading (ore 19.30) sarà curato con "Apostrofando, amore caro" di Michele Nanni, seguito da un reading musicale di Diego De Francesco. Venerdì 27 è in programma "Disincantato" di Matteo Carrozzo, reading teatrale sempre di Diego De Francesco. In collaborazione con la presentazione del libro "L'Europa" di Giovanni Neri.

PADOVA
EVENTI



UNA PRESENTAZIONE AL PRINCIPALE
Le tre icone restaurate grazie all'intervento del Museo Padovano. In alto: il dipinto di Giotto, in basso: il dipinto di Giotto e il dipinto di Giotto.

Daniela Negrato

Seguendo da tempo l'immersione in un mondo di Padova, ritornano alle luci tre icone sacre che sono state restaurate grazie al progetto "Restaura". Un'idea di Daniela Negrato, presidente del Museo Padovano, che ha fondato il Museo Padovano. Le tre opere di arte sacra, per un pubblico di visitatori, sono state restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro.

Le icone ritornano al Museo

RESTAURO
Recuperate grazie ai Lions Nuova sezione al Diocesano

Le tre icone restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro. Le icone sono state restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro.

Le icone sono state restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro. Le icone sono state restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro.

Le icone sono state restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro. Le icone sono state restaurate grazie al lavoro di un gruppo di lavoro e di un gruppo di lavoro.

Taccuino

PERNAZIONE
Alle 18, nell'aula del centro culturale San Gaetano, presentazione del libro "L'Europa" di Giovanni Neri.

STORIA DI PADOVA
Alle 18, nella sala Pinacoteca di palazzo Moroni, presentazione del libro "L'Europa" di Giovanni Neri.

INNOVATIVE TENDENZE
Oggi, alle 18, nella sala Pinacoteca di palazzo Moroni, presentazione del libro "L'Europa" di Giovanni Neri.

ALBA FOTOGRAFICA
Alle 18, alla Libreria L'espresso in Via San Francesco, presentazione del volume "L'Europa" di Giovanni Neri.

SCUOLE APERTE
Ogni settimana, dalle 18 alle 19, nella sala Pinacoteca di palazzo Moroni, presentazione del libro "L'Europa" di Giovanni Neri.



P IL GAZZETTINO **PADOVA**

Venerdì 14 Gennaio 2011, p. 28

MONSIGNOR TRENTIN

Oggi, alla Facoltà teologica del Triveneto, alle 10.30 lectio magistrali si perofessor Cataldo Zuccaro, rettore della Pontificia Università Urbaniana, su "L'educazione della coscienza morale" e aseguire omaggio ai 70 anni di monsignor Giuseppe Trentin, teologo moralista e docente della facoltà..

18:30 - TEOLOGIA: PADOVA, OMAGGIO AI 70 ANNI DI MONS. TRENTIN

Una mattinata all'insegna della teologia morale. A proporla domani è la Facoltà teologica del Triveneto, con due appuntamenti a Padova (Via del seminario, 29). Alle 10.30 Cataldo Zuccaro, rettore della Pontificia Università Urbaniana, terrà una "lectio magistralis" su "L'educazione della coscienza morale". La Facoltà - si legge in una nota - vuole poi rendere omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin, teologo moralista e docente della Facoltà, con la presentazione, da parte del rettore del Seminario maggiore di Padova don Giampaolo Dianin, del volume "Fede cristiana e ricerche morali. Studi in onore di Giuseppe Trentin nel 70° compleanno", numero monografico di Studia Patavina. "Mons. Giuseppe Trentin può essere annoverato tra coloro che hanno traghettato la teologia morale dall'impostazione manualistica che l'ha caratterizzata fino al Concilio alle nuove sfide indicate dal Vaticano II", afferma don Dianin. A chiudere la mattinata sarà don Celestino Corsato, docente di patrologia e patristica della Facoltà e segretario di redazione della rivista "Studia patavina", che diventerà la rivista della Facoltà Teologica del Triveneto. Il nuovo direttore incaricato, il vicepresidente della Facoltà don Giuseppe Mazzocato, succede a mons. Giuseppe Trentin, che guida la rivista dal 2001. L'uscita del numero zero della nuova "Studia patavina" è prevista all'avvio del prossimo anno accademico.

Le altre news della giornata

19:25

SUDAN: ALL AFRICA CONFERENCE OF CHURCHES, REFERENDUM NELLA "CALMA ED EFFICIENZA"

19:01

ORA DI RELIGIONE: CEI, DOMANI A ROMA UN SEMINARIO PER "UNA MARCIA IN PIÙ"

18:30

TEOLOGIA: PADOVA, OMAGGIO AI 70 ANNI DI MONS. TRENTIN

18:26

RIVOLTA IN TUNISIA: MONS. MOGAVERO (MAZARA), "DARE RISPOSTE AI GIOVANI" (2)

18:25

RIVOLTA IN TUNISIA: MONS. MOGAVERO (MAZARA), "DARE RISPOSTE AI GIOVANI"

18:16

HAITI: BOKOVA (UNESCO), "FARE DI PIÙ E MEGLIO". 20 E 21 GENNAIO INCONTRO A PARIGI

17:52

ACQUA: CUCCINIELLO (ACLI), "DIRITTO UMANO FONDAMENTALE E UNIVERSALE" (2)

17:52

ACQUA: CUCCINIELLO (ACLI), "DIRITTO UMANO FONDAMENTALE E UNIVERSALE"

17:42

SVIZZERA: I VESCOVI SI RALLEGRANO PER LA NOMINA PONTIFICIA DI WERNER ARBER ▶ ENG

17:32

RIVOLTA IN TUNISIA: DON BODINI (BRESCIA), "SIAMO VICINI ALLA CHIESA TUNISINA"

17:30

GIORNATA MIGRAZIONI: I MESSAGGI DEI VESCOVI DI AREZZO E ACQUI

17:26

FIAT MIRAFIORI: TORINO, IL VESCOVO INVITA A "RITROVARSI PER PREGARE INSIEME"

17:07

DIOCESI: BENEVENTO, OGGI UN INCONTRO SUL TERZO SETTORE CON STEFANO ZAMAGNI

16:58

RIVOLTA IN TUNISIA: BAEK (CARITAS), "SITUAZIONE DIFFICILE, PREGATE PER NOI" ▶ ENG

16:48

GIORNATA MIGRAZIONI: I MESSAGGI DEI VESCOVI DI TRANI E MAZARA DEL VALLO

16:42

GIORNATA DELLA MEMORIA: MAGIAR (COMUNITÀ EBRAICA), "NON È UN FATTO DEL PASSATO"

16:34

GIORNALI: DA OGGI L'OSSERVATORE ROMANO E TEMPI INSIEME IN EDICOLA

16:06

ACQUA: CITTADINANZATTIVA, BENE SÌ DELLA CONSULTA AL REFERENDUM

15:51

RIVOLTA IN TUNISIA: PILLAY (COMMISSARIO ONU), "AVVIARE INDAGINI TRASPARENTI"

15:37

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE: CDE, DA DOMENICA CONGRESSO SULL'INDIPENDENZA DELLE CORTI

15:31

FAMIGLIE POVERE: VENEZIA, A CAVALLINO COMUNE E ASSOCIAZIONI PER LA "SPESA SOLIDALE"

15:20

POVERI: RICCARDI, "IL VANGELO TORNI AD INQUIETARE GLI EUROPEI"

14:34

PORTOGALLO: VESCOVI PREOCCUPATI PER TAGLI ALLE SCUOLE PRIVATE

14:02

DIOCESI: MONS. COLETTI (COMO), UNA MESSA SOLENNE PER I 10 ANNI DI EPISCOPATO

13:53

TERRA SANTA: VESCOVI UE-USA/CDN, TWAL "EUROPA ASSUMA RUOLO PIÙ POLITICO" (2)

13:52

TERRA SANTA: VESCOVI UE-USA/CDN, TWAL "EUROPA ASSUMA RUOLO PIÙ POLITICO"

13:46

DIOCESI: DOMANI SERA IL CARD. SCOLA (VENEZIA) PRESENTA LA "VERBUM DOMINI"

13:30

PARLAMENTO UE: RISOLUZIONE PER CHIEDERE AL BRASILE L'ESTRADIZIONE BATTISTI

13:09

MINORI: SOLO UN QUARTO DEI GENITORI CONTROLLA LE ATTIVITÀ WEB DEI RAGAZZI ▶ ENG

12:16

PRETI SPORTIVI: A LIMONE PIEMONTE IN FEBBRAIO GARA DI SCI "SURSUM CORDA"

12:04

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE: SVIZZERA, SI APRE IL NUOVO CENTRO "PAPA GIOVANNI"

11:47

CONVENZIONE LANZAROTE: MUGERLI (MEDIA E MINORI), "SODDISFAZIONE" PER NUOVI REATI (2)

11:46

CONVENZIONE LANZAROTE: MUGERLI (MEDIA E MINORI), "SODDISFAZIONE" PER NUOVI REATI

11:36

BIOETICA: PUTIGNANO, UN CONVEGNO SULLA "VITA DOPO IL COMA"

11:21

DIOCESI: CASERTA, IL PREMIO "BUONE NOTIZIE" A TARQUINIO, LASORELLA E DE MARTIS

18:30 - TEOLOGIA: PADOVA, OMAGGIO AI 70 ANNI DI MONS. TRENTIN

Una mattinata all'insegna della teologia morale. A proporla domani è la Facoltà teologica del Triveneto, con due appuntamenti a Padova (Via del seminario, 29). Alle 10.30 Cataldo Zuccaro, rettore della Pontificia Università Urbaniana, terrà una "lectio magistralis" su "L'educazione della coscienza morale". La Facoltà – si legge in una nota - vuole poi rendere omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin, teologo moralista e docente della Facoltà, con la presentazione, da parte del rettore del Seminario maggiore di Padova don Giampaolo Dianin, del volume "Fede cristiana e ricerche morali. Studi in onore di Giuseppe Trentin nel 70° compleanno", numero monografico di Studia Patavina. "Mons. Giuseppe Trentin può essere annoverato tra coloro che hanno traghettato la teologia morale dall'impostazione manualistica che l'ha caratterizzata fino al Concilio alle nuove sfide indicate dal Vaticano II", afferma don Dianin. A chiudere la mattinata sarà don Celestino Corsato, docente di patrologia e patristica della Facoltà e segretario di redazione della rivista "Studia patavina", che diventerà la rivista della Facoltà Teologica del Triveneto. Il nuovo direttore incaricato, il vicepresidente della Facoltà don Giuseppe Mazzocato, succede a mons. Giuseppe Trentin, che guida la rivista dal 2001. L'uscita del numero zero della nuova "Studia patavina" è prevista all'avvio del prossimo anno accademico.

FACOLTÀ TEOLOGICA

Dalla Rassegna stampa di Giovedì 13 Gennaio 2011, rubrica "Appuntamenti"

Fonte "Il Mattino di Padova" di Giovedì 13 Gennaio 2011 (Tutto il giorno), pagina 48

La Facoltà Teologica del Triveneto propone, domani, una mattinata all'insegna della teologia morale con due importanti appuntamenti rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Alle 10.30, nel teatro, Cataldo Zuccaro, rettore della Pontificia Università Urbaniana, terrà una lectio magistralis su "L'educazione della coscienza morale". La Facoltà vuole poi rendere omaggio ai 70 anni di mons. Giuseppe Trentin, teologo moralista e docente della Facoltà, con la presentazione, da parte del rettore del Seminario maggiore di Padova don Giampaolo Dianin, del volume "Fede cristiana e ricerche morali. Studi in onore di Giuseppe Trentin nel 70° compleanno, numero monografico di Studia Patavina (n. 1/2010).

XXX

IL GAZZETTINO
venerdì 22 gennaio 2011

UNIVERSITÀ
Recolta apre il corso sulla Costituzione

La Scuola di cultura costituzionale dell'Università di Padova per l'anno 2011 organizza il corso dedicato al tema "La norma nella Costituzione". Il corso inizierà venerdì alle 19 con una conferenza del professor Stefano Rodotà, esperto di diritto civile dell'Università "La Sapienza" di Roma, su "La dignità della persona", che si terrà nell'Aula Magna del Palazzo del Du. La partecipazione è libera e gratuita e agli incontri è richiesto che partecipino fino a tanto quanto è libera e gratuita e non esclusiva alcuna iscrizione.



Stefano Rodotà

AL CENTRO CULTURALE
Gli Socialisti di Cortina agli incontri del Cai

Anche quest'anno il Cai - Club Alpino Italiano - sezione di Padova si è impegnata per offrire una serie di appuntamenti molto interessanti. Il via venerdì alle 19, al centro culturale via Alfano, con gli Socialisti di Cortina "Renzo 79" che parleranno sul tema "Dove è ancora di 70 anni di addebiaci". Gli appuntamenti proseguiranno fino al 24 marzo. Il prossimo è il 22 gennaio con Heinrich Staudacher che parlerà sul tema "La montagna del vecchio mondo". Info su: www.cai-pd.it

Per info: Dipartimento Organizzativo
Eventi, padova@unipadova.it

PADOVA
EVENTI

RACCOLTA DI FONDI
Politici in scena senza rete per il Museo della Medicina

Casellati, Roccaforte, Mazzetto e tanti altri

Non Thomas
Meno della metà della somma di 15 milioni di euro, il numero di donatori è inferiore del 50 per cento rispetto a quanto previsto. I politici in scena senza rete per il Museo della Medicina. Casellati, Roccaforte, Mazzetto e tanti altri. Come si fa, nel pieno del Ventesimo secolo, a raccogliere i soldi per un museo? La risposta è: non si fa. Il numero di donatori è inferiore del 50 per cento rispetto a quanto previsto. I politici in scena senza rete per il Museo della Medicina. Casellati, Roccaforte, Mazzetto e tanti altri.



Rosanna Alberti Casellati

... con Leonardo Padura e Paolo Fucini. È il professor Marco Bassoli. Para la donna del mondo con il suo gruppo. Martedì prossimo, alle 19, al teatro Verdi, un programma di spettacoli che si aprirà con l'opera "L'ultimo re" di Carlo Goldoni. Il programma è gratuito e aperto a tutti. Per info: www.teatroverdi.it



DOMENICA A ESTE
Sarà ricordato mons. Padovese in corteo migranti e islamici

EDIZIONE 2011
La Chiesa padovana, insieme per la pace, si unisce quest'anno nella grande manifestazione del migrante e musulmano. Il corteo partirà alle 10 e si svolgerà in via del Corso. Info: www.chiesa-pd.it

Marcia della pace per la libertà religiosa

Stefano Bortolo
Sarà la prima di tante altre iniziative che si svolgeranno in questi giorni in città. La marcia della pace per la libertà religiosa. Il corteo partirà alle 10 e si svolgerà in via del Corso. Info: www.chiesa-pd.it

FACOLTÀ DEL TRIVENETO
Omaggio ai 70 anni del teologo Trentino

La Facoltà Teologica del Triveneto propone un ciclo di incontri in occasione del 70° anniversario del teologo trentino. Il ciclo si svolgerà in questi giorni in città. Info: www.triveneto.it

